



COMUNE DI RAVENNA

COMMISSIONE N. 2 (SERVIZI SOCIALI, VOLONTARIATO, CASA, SANITA', IMMIGRAZIONE)

Seduta del

18 Gennaio 2023

↑ ↑ ↑

APPROVATO
in C2

il 28.07.23

❖ ORDINI DEL GIORNO

Pag. 3

Esame proposta di delibera PD 400/2022 “Atto di indirizzo per la fattibilità di un nuovo centro traumatologico presso il Pronto Soccorso dell’ospedale civile di Ravenna (proposta di deliberazione presentata dal Consigliere Comunale Alvaro Ancisi e sottoscritta dai Capigruppo Consiliari Alberto Ferrero, Nicola Grandi, Alberto Ancarani e dal Consigliere Comunale Giacomo Ercolani ai sensi dell’art. 44 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale”)

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA
BALDRATI IDIO**

RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI, ALLE ORE 15:12 IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

È arrivato l'Assessore Baroncini, l'Assessore Baroncini ha assunto delega da parte del Sindaco che per impegni istituzionali oggi è a Roma come aveva anche preannunciato ieri, per cui oggi prima di cominciare facciamo l'appello dei presenti:

Gruppo Forza Italia per Berlusconi per Ancarani, assente; Ancisi Alvaro, presente; Campidelli Fiorenza, presente; Di Pasquale Angelo Nicola, assente; Ercolani Giacomo, presente; Grandi Nicola, presente; Francesconi Chiara, presente; Cortesi Luca, presente; Montanari Marco, presente; Perini Daniele, presente; Schiano Giancarlo, presente; Vasi Andrea, presente; Verlicchi Veronica, presente.

Allora, abbiamo alcuni verbali di Commissione precedenti come mi ha inviato il nostro emerito Segretario che ringraziamo per la stesura perché è sempre molto preciso, quindi abbiamo il verbale della seduta del 14 dicembre '22 5+2 è la congiunta era esame proposta delibera PD 445 "Schema di nuova convenzione per l'affidamento in concessione all'azienda Case Emilia-Romagna Acer della Provincia di Ravenna il servizio di gestione dell'edilizia residenziale sociale", chiederei chi non è... Allora, diciamo che c'erano tutti tranne Di Pasquale, se siete d'accordo se non ci sono contrarietà che vi chiedo di manifestare lo darei approvato all'unanimità. Poi abbiamo una C2 pura dell'11.11.2022 riguardo all'Ordine del Giorno presentato da Giacomo Ercolani Gruppo Lega Nord Salvini su case popolari legalità sicurezza manutenzione, qui avevamo tutti presenti.

Giacomo Ercolani (Lega Salvini Premier)

Vorrei fare una precisazione, non è Lega Nord, siamo iscritti al Consiglio Comunale come gruppo Lega Salvini Premier, io poi non so perché sui verbali c'è Lega Nord, ma la Lega Nord non è presente...

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

C'è un refuso, hai ragione, lo cancelliamo. Lega Salvini Premier, okay, avevo letto... Perfetto, va bene, lo correggiamo, anche qui chiedo se ci sono contrarietà.

Intervento

Ci sarà un refuso perché Salvini è Vice Premier.

- ❖ **ESAME PROPOSTA DI DELIBERA PD 400/2022 "ATTO DI INDIRIZZO PER LA FATTIBILITÀ DI UN NUOVO CENTRO TRAUMATOLOGICO PRESSO IL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE CIVILE DI RAVENNA (PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALVARO ANCISI E SOTTOSCRITTA DAI CAPIGRUPPO CONSILIARI ALBERTO FERRERO, NICOLA GRANDI, ALBERTO ANCARANI E DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIACOMO ERCOLANI AI SENSI DELL'ART. 44 DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)".**

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Va bene. Comunque facciamo la correzione, grazie, la diamo per approvata.

Allora, oggi siamo riuniti per l'esame di proposta di delibera PD 400/2022 che ha per titolo "Atto di indirizzo per la fattibilità di un centro traumatologico presso il nuovo Pronto Soccorso dell'ospedale civile di Ravenna (proposta di deliberazione presentata dal Consigliere Comunale Alvaro Ancisi e sottoscritta dai Capigruppo consiliari Alberto Ferrero, Nicola Grandi, Alberto Ancarani e dal Consigliere Comunale

Verbale della Commissione n. 2 (Servizi sociali, volontariato, casa, sanità, immigrazione) del 18.01.2023

Giacomo Ercolani ai sensi dell'art. 44 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale", quindi è materia di questa proposta di delibera io darei la parola... Dica.

Intervento

Chiedo scusa, Presidente, è stata invitata l'Usl ufficialmente?

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Sì. Come avete visto dai documenti inviati è stata invitata l'Asl ed era stato chiesto un esplicito parere preventivo per la convocazione di questa Commissione, parere preventivo che vi è stato inviato e di cui abbiamo alcune copie anche qui se volete prenderne visione e l'Asl non ha delegato nessun partecipante a questa Commissione ritenendo esaustivo il parere che gli era stato chiesto rispetto a questa Commissione, come dicevo anche in premessa il Sindaco aveva un impegno istituzionale già preordinato, per cui ha delegato l'Assessore ai servizi sociali Baroncini Gianandrea che è qui presente a presenziare alla riunione e a rappresentare la Giunta.

Intervento

Okay, che non ci sia il Sindaco mi sta bene perché il Sindaco ha un impegno a Roma e non può e fa bene che ci sia l'Assessore, ma che non ci sia 2Asl mi dispiace per Ancisi che ci ha messo anima e cuore di questa delibera, però se non c'è l'Usl di cosa parliamo? Parliamo fra di noi, ci diciamo sempre le stesse cose, secondo me questa è mancanza di rispetto nei confronti degli eletti del popolo, mancanza di rispetto.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

L'invito era stato inoltrato, tra l'altro noi ci siamo anche premurati di mandarlo due giorni fa per aumentarlo, però la Presidenza del Consiglio, il dottor Cameliani, aveva chiesto preventivamente il parere per la discussione, i pareri sono giunti e ve li abbiamo girati non appena sono stati in nostro possesso, non sono arrivati molto presto, come avete visto abbiamo calendarizzato la Commissione anche perché rischiava di andare un pochino troppo per le lunghe e sono arrivati qualche giorno fa quando ve li abbiamo poi dopo inoltrati.

Intervento

Scusi, Presidente, sempre in ordine ai lavori, se posso un secondo, ho la passione di fare dichiarazioni inutili, però ho piacere che vadano agli atti e quindi ormai questa è la mia malattia e chiedo che venga messo agli atti che incredibilmente la vedo esattamente come il collega, quindi è imbarazzante, già non accetto che non ci sia il Sindaco perché di fronte agli impegni istituzionali si spostano anche le Commissioni, ma va bene, anche perché ho massimo rispetto per l'Assessore, che non ci sia l'Usl francamente è una presa per i fondelli, pensano di cavarsela con una..., abbiamo chiesto un parere, se la cavano con un parere, se uno vuol chiedere merito del parere si arrangia, va bene, prendo atto, che venga messo agli atti quantomeno tanto ormai è una deformazione che ho, grazie.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Sì, diciamo così che noi, il nostro Presidente del Consiglio nell'assegnare contestualmente l'assegnazione della delibera a questa Commissione ha chiesto il parere all'Asl, i pareri sono giunti e questi pareri sono di Tiziano Caradori che è il Direttore Generale e anche del responsabile dell'unità operativa di ortopedia il dottor Belluati del nostro nosocomio, quindi non sono due, diciamo così, voci..., sono autorevoli, ecco, quindi io credo che di fronte alla nostra potestà di Consiglieri Comunali che possiamo discutere questa delibera la presenza dell'Asl visto anche le argomentazioni che hanno portato poteva essere un fatto di cortesia istituzionale, però alla fine hanno risposto al nostro quesito, ecco, alla valutazione di questa delibera fatta dal Direttore Generale che esprime la loro posizione.

Intervento

Scusi, cominciamo, l'oste ha detto che il suo vino è buono e noi dobbiamo crederci, ma bene, andiamo avanti.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Sì, l'oste ha detto che si è espresso come avete letto, ecco, se volete dopo la riprendiamo, ce la leggiamo, per cui come dice il Segretario sono giunti lunedì mattina e li abbiamo inviati immediatamente.

Io darei la parola al Consigliere Ancisi per l'illustrazione della delibera che lui ha preparato e che ci ha sottoposto attraverso anche la firma di molti colleghi nostri, ecco, per cui darei la parola ad Ancisi per la presentazione della delibera.

Consigliere Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna – Polo Civico Popolare)

Addirittura nella richiesta che avevo predisposto già come Ercolani ha definito Lega Salvini Premier, quindi più attento di così non avrei potuto essere, questa è la dimostrazione. Tuttavia per il momento io mi limito a presentare la deliberazione e la leggo tutta per rispetto dei cittadini che ci ascoltano, non perché io dubiti che qualche collega, ho sempre il massimo rispetto, non l'abbia letta o abbia letto magari soltanto il parere dell'oste, se non del servitore dell'oste e di questo quindi parlerò dopo, voglio anche precisare che non l'ho richiesto io il parere e che questo, non entro ancora nel merito, però il metodo bisogna che lo chiarisca, sulle deliberazioni presentate dai Consiglieri Comunali che hanno diritto forse qualche volta più della Giunta perché questo è il Consiglio Comunale, se non hanno diritto i Consiglieri Comunali chi lo deve avere di più? Oltretutto eletti tutti diversamente della Giunta Comunale che viene eletto solo il Sindaco, ma per le sue funzioni, non per quelle del Consiglio Comunale, il Regolamento dice che le proposte di deliberazione dei Consiglieri Comunali vanno sottoposte al parere della Giunta Comunale, non so se questo sia uno dei tanti elementi che succederebbero una revisione del Regolamento Comunale, però è legge, ha valore di legge e quindi le leggi si rispettano, dopodiché però la Giunta nell'esprimere il suo parere, ritengo anche saggio, cioè di rimettersi alla volontà del Consiglio Comunale, ha chiesto che la delibera prima che proceda nel suo iter regolamentare, che è quello che passa alla Presidenza del Consiglio, solitamente viene (incomprensibile) sulla Commissione e poi viene in Consiglio Comunale e ha chiesto che venga chiesto un parere all'Usl, io per non intralciare ulteriormente un percorso che si stava già dilungando, stiamo parlando di mesi, ho risposto al Presidente Cameliani okay perché mi ha chiesto l'okay, non perché condividessi questa richiesta, perché mi sembra peraltro sintatticamente molto scorretta, il Consiglio Comunale ha proprio come dogma scritto nel Testo Unico prima riga funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo verso la Giunta e verso il Sindaco, sono organi esecutivi del Consiglio Comunale in questo ordinamento democratico, non siamo a Cuba, non lo dico solo al Comune di Ravenna, lo dico a tutti i Sindaci d'Italia. Noi siamo qui per esprimere un indirizzo che chiediamo al Sindaco e alla Giunta di rivolgere all'Usl perché su questo servizio che è un servizio della Città il gestore è l'Usl e la Giunta Comunale chiede il parere a chi deve ricevere l'indirizzo? Cioè quell'indirizzo ce lo dà lui a noi, però io comunque per non fare storie ho accettato, dopodiché passato un mese non era arrivato, ho detto adesso basta, il parere della Giunta non è vincolante, non arresta i lavori del Consiglio Comunale, non li arresta, se non arriva entro la settimana il Presidente vada avanti come deve andare avanti nella Conferenza dei Capigruppo, eccetera, eccetera, così è stato, dopo ci ha messo un altro mese ed è arrivata, sul contenuto per ora non mi esprimo perché non l'ho chiesto io, vediamo come va la discussione. Quindi io adesso leggo, mi dispiace se faccio perdere qualche minuto, ma ritengo di doverlo leggere per quelli che ci ascoltano.

Il titolo è "Potenzialità di un centro traumatologico presso il nuovo pronto soccorso dell'ospedale civile di Ravenna", premesso che in Italia il trauma grave dovuto ad incidenti stradali, cadute rovinose, ustioni, ferite da armi da fuoco, collisioni con apparecchiature, eccetera, rappresenta la terza causa di morte, la prima per i giovani, che ci dovrebbero stare anche più a cuore aggiungo io, il primo picco di mortalità avviene dopo alcuni secondi o pochi minuti dal trauma quando le lesioni non sono compatibili con la vita, il secondo avviene in un periodo che può andare da pochi minuti ad alcune ore avendo la persona subito danni potenzialmente letali come lesioni emorragiche o neurologiche, ma controllabili con un trattamento tempestivo e mirato e in questi casi il trauma center costituiti presso i complessi ospedalieri svolgono un ruolo fondamentale non solo di salvavita, ma di riduzione delle complicanze che possono produrre invalidità o disabilità. In Emilia Romagna i trauma center di primo livello cosiddetti hub SIAT, Sistemi integrati dell'assistenza ai traumi, sono negli ospedali Maggiore di Parma, Maggiore di Bologna e Bufalini di Cesena, a quest'ultimo fanno riferimento le province della Romagna. Il distretto aziendale Usl del territorio ravennate è afflitto da un'alta incidentalità, straticamente la maggiore del territorio romagnolo, lo si può capire per le attività di impresa che esistono a rischio anche di alto incidente siamo anche qui tra i primi in Italia se non i primi nel Comune di Ravenna, dicevo che l'incidentalità è alta, maggiore a Ravenna che sul territorio romagnolo, fonti cospicue di infortuni e sinistri ne sono da un lato rilevanti insediamenti industriali, chimici, metalmeccanici, energetici, eccetera, e portuali, dall'altro una viabilità primaria assolutamente inadeguata, malgrado ciò il Santa Maria delle Croci non ospita un centro traumatologico che possa definirsi trauma..., quello di Cesena è di primo livello, che possa definirsi nemmeno di secondo o terzo livello, non sarebbe certo in competizione con l'hub di Cesena, ma potrebbe ridurre l'alto numero dei traumatizzati trasportati in

elicottero assistendone una parte direttamente a Ravenna secondo un protocollo delle competenze da definirsi. Allo scopo occorrerebbe potenziare il nosocomio ravennate con alcuni professionisti a più vasto raggio di specializzazione e/o con attrezzature stabilizzatrici, risorse per la rianimazione d'emergenza, terapia intensiva, praticamente a chilometro zero rispetto ad un trasporto al Bufalini non certo effettuabile in pochi minuti e a volte frenato o impedito da maltempo, si ridurrebbe così al minimo il tempo di presa in carico dei pazienti almeno come pronto intervento con maggiori e più estese possibilità di riuscita del soccorso. Considerato che il 7 marzo scorso grazie ad un investimento di 7 milioni si è aperto il cantiere per ampliare il pronto soccorso di Ravenna, nel quale verrà realizzata una nuova area da 800 metri quadrati unitamente all'adeguamento come spazio ospedaliero di 500 metri quadrati dell'attuale camera calda dove arrivano le ambulanze, si propone dunque fin da ora la necessità di evitare che, questo è importante, il conseguente aumento dei pazienti in osservazione, causa ampliamento del pronto soccorso, significhi un loro lungo stazionamento nel pronto soccorso come negativamente sperimentato durante la pandemia tuttora in ripresa anziché una loro rapida destinazione nei reparti di degenza, la presenza di un centro traumatologico ripeto non di primo livello, non un hub, ma di secondo livello o terzo implicherebbe l'utilizzo di professionisti come rianimatori, ortopedici, neuroradiologici e chirurghi generali vascolari, toracici ed urologi nonché oftalmologi ed otorini, tutti già presenti nell'ospedale civile di Ravenna, ma con più ampie possibilità di impiego perché non li portano lì i pazienti, li portano subito a Cesena, quando è evitabile, (incomprensibile) potrebbe fare la differenza in generale, ma soprattutto nelle situazioni di intrasportabilità dei pazienti o di un loro trasporto ad elevatissimo rischio o nell'impossibilità logistica per Cesena di fronteggiare un sovraccarico di afflussi perché anche questo è, c'è anche questo. Il 6 luglio scorso la direttrice dell'ospedale civile di Ravenna Francesca Bravi ha dichiarato pubblicamente quanto segue, il cantiere del pronto soccorso è destinato a cambiare profondamente l'area dedicata alle emergenze, verrà infatti costruito un nuovo corpo che si estenderà sul retro dell'edificio nell'area vicina al parcheggio, sopra l'attuale camera calda che verrà allargata si costruiranno tre nuovi piani, il nuovo pronto soccorso sarà inoltre dotato di una saletta operatoria per gestire piccoli interventi e cioè una sala rossa per le emergenze con accesso diretto dalla camera calda ed un'amplissima area di attesa da 300 metri quadrati, non mancheranno poi ambulatori e zona diagnostica in cui sarà possibile eseguire radiografie ed altre tipologie di esami. Si presenta dunque l'occasione imperdibile di costituire a Ravenna un centro traumatologico di secondo-terzo livello presso il pronto soccorso dell'ospedale civile di Ravenna a supporto e sgravio dell'hub di Cesena, non in competizione, del resto il sistema sanitario dell'Emilia Romagna prevede uno stretto collegamento tra vari ospedali di un medesimo ambito territoriale anche attraverso la disponibilità di esperti per consulenze ed interventi di maggiore specializzazione. In tal modo un centro traumatologico a Ravenna fornirebbe solo vantaggi e assicurazioni ai cittadini ravennati con possibilità immediata di eventuali trasferimenti all'hub di eccellenza di Cesena nel caso di aggravamento degli esiti da trauma. Ritenuto pertanto il primo passo da farsi riguardo sia di (audio disturbato) alla Regione Emilia Romagna e al Direttore Generale dell'Usl Romagna attraverso il Sindaco di Ravenna anche nella sua veste di Presidenza della Conferenza territoriale sociosanitaria (audio disturbato) indirizzo politico amministrativo dell'Usl stessa, cioè come il Consiglio verso il Sindaco di Ravenna, il Presidente della Conferenza sociosanitaria è organo di indirizzo verso l'Usl, quindi rivolgere all'Usl attraverso il Sindaco la richiesta di analizzare la fattibilità di un centro traumatologico di secondo-terzo livello presso l'ospedale civile di Ravenna a supporto dell'hub di Cesena onde si possa procedere verso l'obiettivo con cognizione economica di causa e quindi il dispositivo è di incaricare il Sindaco anche nella sua veste di Presidente della Conferenza territoriale sociosanitaria organo di indirizzo politico amministrativo dell'Usl di avanzare richiesta alla Regione Emilia Romagna e al Direttore Generale dell'Usl Romagna la richiesta, il Sindaco invece di formulare l'indirizzo politico all'Usl (incomprensibile) l'indirizzo stesso.

Ho detto che per ora non parlo del parere, naturalmente mi riservo dopo di fare le mie valutazioni e anche mi sono ritagliato un articolo che si intitola "Gli utili idioti, i (incomprensibile) sciocchi e i cetrioli (incomprensibile)" nel caso ci fosse bisogno di esporlo, grazie.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Grazie, Consigliere Ancisi. Adesso visto che lei ci ha così letto e la ringraziamo per questo il testo della delibera darei la parola all'Assessore Baroncini così qualora ci fosse, diciamo così, qualche Consigliere che non ha avuto modo di approfondire e leggere i testi di risposta del Direttore Generale dottor Belluatti chiederai a Baroncini di poterci dar lettura dei testi. Ringrazio anche la presenza del dottor Petrone che è esperto per la (incomprensibile) del Sindaco nominato dal Consigliere Perini. È a firma del Direttore Generale.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

No, no, sono due, c'è la seconda che è molto discorsiva, c'è un testo intero, nell'allegato era il parere del dottor Belluati, questo qui, invece la lettera con l'intestazione della carta intestata dell'Asl sanitaria locale della Romagna è proprio firmata a firma di Tiziano Caradori e del referente del procedimento dott.ssa Francesca Bravi. Chiedo all'Assessore se può darci lettura.

Assessore Gianandrea Baroncini

Sì, grazie, Presidente, intanto buon pomeriggio alle Consigliere e ai Consiglieri commissari e agli esperti che sono presenti. Tranquillamente do lettura insomma delle due note che sono pervenute da parte dell'azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna perché ritengo che sia la cosa più normale che ci possa essere, nel senso noi abbiamo la proposta di deliberazione a firma del Consigliere Ancisi che diciamo è incentrata su un tema specifico, abbiamo credo la libertà di poter fare la discussione in questa Commissione nelle funzioni e nella competenza del Consiglio Comunale, è ovvio che credo che l'aver acquisito un parere preventivo anche dell'azienda possa mettere alcuni elementi di cui possiamo tener conto, non possiamo tener conto, che possiamo condividere, ma che credo siano sicuramente utili a provare a fare una discussione su un tema, questo condivido col Consigliere Ancisi proponente del documento, che sicuramente è un tema rilevante, è un tema anche diciamo molto sentito dalla nostra cittadinanza, quindi io diciamo con questo spirito, poi sono l'ultimo a poter parlare perché non ho seguito l'iter di questa delibera, ma credo in tutta serenità che ci siano le competenze e la disponibilità in questo Consiglio per poter sviluppare anche su questo tema così complesso una discussione che possa portare comunque ad un punto di caduta utile alla nostra comunità che credo sia sempre l'obiettivo di tutti quanti, lo dico anche forte del fatto che arriviamo dopo una discussione anche generale sulla sanità, è avvenuta proprio ieri durante il corso della seduta di Consiglio Comunale in cui alcuni elementi sono emersi, ma ecco anche questa è un'ulteriore opportunità. È a firma della Direzione Generale, quindi di Tiziano Caradori rispetto alla richiesta di atto di indirizzo di fattibilità per il centro traumatologico presso il pronto soccorso dell'ospedale di Ravenna richiesta parere, vado a leggere la nota, a riscontro della richiesta di pari oggetto, numero registro Consiglio PD 400/2022, si forniscono di seguito gli elementi che riassumono la potenzialità all'assistenza al paziente traumatizzato presso l'Usl della Romagna come si evince anche dalla relazione del professor Belluati che si allega e che dopo magari leggiamo, non vi preoccupate, sono due documenti di massimo una cartella per uno. Innanzitutto preme specificare come il presidio di Ravenna ospiti già un dipartimento di emergenze e accettazione di secondo livello a servizio per l'intero ambito di Ravenna, quindi in grado di accettare una casistica di persone che accedono in urgenza anche ortopedica traumatologica. Relativamente a quanto richiesto, cioè l'assistenza paziente politraumatizzato questa tipologia richiede un'organizzazione in rete tempo dipendente, come è previsto dal DM 70/2015, gli ospedali della Regione sono pertanto organizzati in una rete integrata secondo il modello hub and spoke denominato sistema integrato di assistenza ai traumi. Per l'area vasta della Romagna è il presidio di Cesena a svolgere il ruolo di trauma center per le specialistiche presenti, ad esempio neurochirurgia, radiologia interventistica, chirurgia maxillofaciale, centro grandi ustionati, le quali necessitano logiche di concentrazione della casistica per il mantenimento di competenze necessarie, della sua posizione baricentrica rispetto all'azienda e il suo bacino di 1.125.000 abitanti e gli altri trauma center regionali e localizzati a Parma e a Bologna. La definizione di questi centri rappresenta la realizzazione di quanto presente nel piano sanitario regionale 2008/2010 oltre a rispondere ai requisiti dell'accreditamento contenuti nella DGR 327/2004, il valore della rete si realizza proprio nella capacità di centri spoke, di stabilizzare e indirizzare verso il centro hub i politraumi che necessitano di un approccio multi specialistico e in senso bidirezionale, accogliere i pazienti al termine del trattamento dal centro hub per il proseguimento della degenza e per il recupero e la riabilitazione e in una logica di continuità della cura. Alla luce di quanto sopra esposto questa Direzione ritiene di non dover moltiplicare il trauma center di Cesena.

Come dicevo e come citava il Direttore Caradori nella propria espressione di parere darei lettura della nota prodotta invece dal professor Belluati che recita: a fronte della richiesta della Direzione Generale in risposta alla richiesta di un atto di indirizzo per la fattibilità di un centro traumatologico presso il pronto soccorso dell'ospedale di civile di Ravenna, richiesta dal Gabinetto del Sindaco, per quanto di competenza (incomprensibile) traumatologico ortopedico posso così sinteticamente rispondere ai quesiti, è noto a livello nazionale ed internazionale che il trauma center rappresenta determinate caratteristiche, ad esempio la presenza di una chirurgia d'urgenza dedicata, di una neurochirurgia, di una chirurgia vascolare oltre che di

una traumatologia ed ortopedia, è richiesta inoltre la presenza di un servizio interventistico radiologico h24, ma queste caratteristiche sono ben dettagliate dalle delibere regionali ed internazionali. Per quanto riguarda l'ortopedia e la traumatologia di Ravenna ed in particolare nella persona dello scrivente professor Alberto Belluati ritengo che l'expertise presente sia superiore alla media nazionale, non si tratta di autoreferenzialismo, ma basta consultare le riviste specifiche, considerare il numero di ortopedici che richiedono di frequentare il reparto, questo è dimostrato dalla riconosciuta esperienza chirurgica ed organizzativa a livello nazionale ed internazionale del professor Belluati che è membro educatore della comunità traumatologica italiana, di fatto a Ravenna vengono operati un maggior numero di traumi rispetto al trauma center di Cesena, anche se di entità... Dalla mia esperienza iniziale di 15 anni orsono in cui i politraumi arrivarono a Ravenna indistintamente in quanto sede parcheggio dell'elisoccorso, oggi abbiamo assistito ad una centralizzazione verso Cesena, questa è la normale regola di ingaggio del trattamento del traumatizzato grave, dalla strada una volta stabilizzato il paziente deve essere trasferito al centro con maggiore esperienza per garantirgli una migliore prognosi quoad vitam, ritengo pertanto che la realizzazione del nuovo pronto soccorso ed in particolare di quello traumatologico ortopedico che è già in essere con un fast track potrà solo migliorare quello che è un ottimo trattamento riservato al cittadino ravennate e romagnolo in generale anche da un'analisi di confronto con le altre realtà nazionali, ritengo difatti inutile duplicare un sistema che funziona come quello di Cesena, non voglio dimenticare che molti romagnoli non solo di Ravenna scelgono la nostra città in particolare Santa Maria delle Croci nella divisione di ortopedia traumatologia per trattare le loro patologie traumatiche, di fatto presso Santa Maria delle Croci è presente come a Rimini un fast track ortopedico aperto h12 che filtra la maggior parte dei traumi minori, discorso completamente diverso deve essere fatto per i traumi ad alta energia con possibile compromissione delle condizioni di vita del paziente, la centralizzazione è ormai definita come la migliore tecnica per consentire una maggiore sopravvivenza del paziente. Nello specifico per quanto riguarda l'ortopedia traumatologia di Ravenna non si tratta di esperienza dei chirurghi, ma al più di modificare la mentalità locale. Tengo inoltre a precisare che Ravenna è il centro di riferimento per la Romagna per la chirurgia protesica delle articolazioni maggiori ed in particolare della chirurgia robotica, ecco, credo che siano due note e un contributo che possa essere importante alla discussione della Commissione ed eventualmente del Consiglio Comunale che ripeto nella mia visione ha tutte le prerogative per poter arrivare ad una sintesi e fare perlomeno di questo momento di discussione sicuramente un momento costruttivo e di ragionamento che ha al centro non tanto e non solo la proposta di un singolo Consigliere piuttosto che un parere dell'azienda quanto il bene della nostra comunità, quindi per il momento vi ringrazio e sono a disposizione dei commissari.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Grazie, Assessore. Adesso io darei il via agli interventi, da remoto non ho nessuno, invece da sala ho il Consigliere Montanari che si è segnato, darei quindi la parola a Montanari.

Consigliere Marco Montanari (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. L'atto di indirizzo per la fattibilità del centro traumatologico penso metta chiaramente in luce quale può essere la complessità di analisi degli argomenti sanitari e dell'organizzazione sanitaria, penso metta in luce quella che è la difficoltà della visione di insieme di un servizio di emergenza/urgenza e di un servizio ortopedico, difficoltà perché si fa riferimento ad aspetti tecnici, si fa riferimento a quelle che sono strutture sul territorio e a come operano in rete, di fatto noi riceviamo una risposta da Asl che è una risposta che vi invito a vedere da un diverso punto di vista, è una risposta di un clinico, quindi il nostro primario ortopedico dell'ospedale di Ravenna, ed è la risposta di un amministratore, cioè di un Direttore Generale, per cui è una risposta che comunque rappresenta le due figure chiave, chi cura i malati e chi organizza il sistema. La risposta è molto netta, io stesso non ho la capacità di giudicare quella che possa essere la necessità o meno di un centro traumatologico, ho letto con curiosità, con interesse la risposta di Asl ed è una risposta netta per la quale ribadisco quella che è un'organizzazione descritta come hub and spoke per cui l'hub è Cesena, ci sono dei punti importanti in queste risposte, c'è un punto del professor Belluati che ci dice che questo tipo di organizzazione è quella che garantisce la migliore prognosi quoad vitam e lo dice il clinico, noi abbiamo parlato di primo livello, di secondo livello, di terzo livello, però chi organizza il sistema sanitario ci ha parlato di hub e di spoke ed evidentemente i tempi di trasporto, i tempi di intervento sono adeguati per avere un hub in area vasta per le sue dimensioni, per la sua popolazione, per la sua casistica. Quello che voglio aggiungere è che l'ospedale di Ravenna ha un dipartimento di emergenza/urgenza, quindi riesce comunque a garantire un approccio al paziente traumatologico già di alto livello, non esiste tra le righe nelle risposte di Asl come non esiste un ulteriore livello intermedio che dobbiamo raggiungere a Ravenna

pur nelle more dell'aver percepito che non possiamo essere come Cesena, mi sono espresso in maniera semplice, ma per rendere l'idea, cioè l'hub è Cesena e l'hub è Cesena non perché ha la neurochirurgia, a volte si banalizza, lì c'è la neurochirurgia punto, neurochirurgia, la chirurgia maxillofacciale perché chi ha un trauma stradale può avere un danno sul sistema nervoso, ma a volte le fratture alle ossa del volto possono essere una problematica prioritaria quanto le ustioni, quindi un centro hub necessita di molte e particolari expertise che a Ravenna non è giusto duplicare, a Ravenna possiamo già dare risposte di alto livello, ma l'organizzazione considerata più efficiente, più efficace con migliori outcome probabilmente anche in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, per carità, però è quantificata la popolazione di area vasta Romagna, 1.125.000 abitanti l'organizzazione è quella, per cui penso che sia giusto che la politica si rimetta a tale analisi e che non ci possa essere un ulteriore dibattito indipendentemente dalla presenza in aula dei colleghi di area vasta tendenzialmente almeno per quanto mi riguarda nella lettura delle cartelle che ci hanno inviato questo mi sembra tutto molto chiaro e soprattutto condivisibile perché una cosa può essere chiara e non condivisa oppure può essere chiara e dal mio punto di vista, dopo ci sarà una discussione, condivisibile soprattutto nel momento in cui il clinico mi dice che l'organizzazione attuale è quella che consente la maggior sopravvivenza e a Ravenna salvo quello che diventa un terzo livello abbiamo tutto. Questo è un po' il giudizio sulla risposta di Asl e sull'atto di indirizzo, devo però ringraziare il Consigliere Ancisi e i Consiglieri di Opposizione per aver portato questo atto di indirizzo.

Consigliere Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna – Polo Civico Popolare)

Aspetta a ringraziarmi, ringraziami alla fine.

Consigliere Marco Montanari (Partito Democratico)

Beh, io comunque ringrazio e spiego immediatamente il perché, poi dopo la discussione può essere la più diversa, possono esserci punti diversi, però tendenzialmente confermo i miei ringraziamenti, perché? Perché nel momento in cui c'è stata l'analisi dell'atto di indirizzo ne è nata la discussione, ne è nata una discussione in Maggioranza, una discussione che ci ha coinvolto e si era ritrovato quello che era un confronto al nostro interno che era stato un confronto anche con molti operatori sanitari, con molti cittadini su quelle che possono essere tematiche assolutamente importanti, prioritarie e percepite fondamentali come quelle del nostro pronto soccorso e della rete, vedi emergenza e dell'urgenza, è vero che comunque la politica deve avere quella volontà di orientare, di indirizzare l'azienda sanitaria su tematiche che stanno a cuore alla comunità, ora su questo ragionamento dal mio punto di vista e penso di poter parlare a nome della Maggioranza noi non possiamo proseguire o assecondare la richiesta del centro traumatologico, però tendenzialmente saremmo pronti a costruire un ulteriore strumento, un ulteriore atto di indirizzo, comunque un ulteriore dispositivo per quelle che possono essere delle tematiche per implementare quelli che sono i servizi del nostro pronto soccorso che comunque è ancora un cantiere in fase di costruzione e per i quali auspichiamo che ci possa essere margine di manovra e di ragionamento. Ora di cosa stavo parlando nel concreto? Allora, stavo parlando in primis, vi esprimo tre punti che sono farina del sacco della Maggioranza, il primo punto è inerente la diagnostica radiologica presso il pronto soccorso, ogni volta che mi è capitato di parlare del trauma center con dei colleghi mi è stato obiettato, comunque puntualizzato che gestire un trauma al medio in primis prevede la possibilità di una diagnostica che sia già nelle sale del pronto soccorso, quindi un potenziamento da questo punto su quella che è la strumentazione radiologica attualmente in possesso del nostro ospedale e faccio presente che Asl Romagna sta investendo su quelle che sono le strumentazioni di radiologia, è prevista la risonanza magnetica da un tesla e mezzo, un'ulteriore risonanza magnetica da 3 tesla, la tac vecchia dell'ospedale da 64 strati sarà sostituita da una tac a 128 strati, quindi la radiologia sarà potenziata, però credo sia giusto sottolineare come un pronto soccorso che va a nascere e che si vuole avere di alto livello debba essere verificata la fattibilità del costruire una diagnostica radiologica in pronto soccorso, costruire una diagnostica radiologica in un pronto soccorso non è solo dotare di strumentazioni di radiologia, ma prevede anche opere murarie dedicate, quindi sale che da un grezzo devono avere una sorta di piombatura perché si tratta di macchinari che necessitano insomma di questi preparativi per i locali che li vanno ad ospitare, quindi, ecco, andare comunque a ribadire che c'è un'attenzione della comunità su questo aspetto è un qualcosa che si vuole fare e che sarebbe auspicabile ci potrebbe essere qualcosa da costruire e da fare insieme. Unitamente a questo dalla nostra discussione fatta in Maggioranza è emerso come l'umanizzazione delle cure è un tema al quale dare braccia e dare gambe e in un pronto soccorso è un luogo in cui si fa urgenza, in cui si curano le persone, le si toglie da situazioni gravi per migliorare le loro condizioni, però a volte è un luogo in cui esistono anche tematiche di fine vita, nei grandi traumi oltre il 10% dei soggetti coinvolti comunque vanno a morte ed eccedono in pronto soccorso anche

tipologie di pazienti diverse da quelle da trauma in cui, ahimè, comunque l'exitus è un esito per il quale non c'è alternativa, è previsto nel nuovo pronto soccorso almeno alle mie informazioni quella che era una stanza della fragilità, però è un concetto diverso rispetto a quello che può essere un locale dedicato al paziente che si aggrava e quindi può essere anche un luogo che può essere un momento di commiato o di lutto che uno posso avere insieme alla propria famiglia e lontano da quello che è un caos di un sistema di emergenza/urgenza, un ampliamento dei locali sicuramente tra le infinite di considerazioni che si andranno a fare penso che nel 2023 debba vedere creato un luogo idoneo e ad hoc per questo. Il terzo punto è l'accoglimento del paziente con disturbo autistico, l'accoglimento del paziente con disturbo autistico è diverso rispetto a quello di qualsiasi altro soggetto portatore di una diversa patologia, necessita di un locale in cui le persone possano afferire in quegli stimoli visivi, uditivi a cui queste persone sono soggette, siano estremamente contenute, proprio per poter favorire la compliance dell'intervento sanitario. In Consiglio Comunale anche solo alcuni mesi fa, il primo proponente è stato proprio il Consigliere Perini, si è discusso di un ordine del giorno sull'autismo, per cui considerare per il nostro pronto soccorso anche uno spazio dedicato credo che sia qualcosa di estremamente importante. Nella giornata di ieri abbiamo parlato del Servizio Sanitario Nazionale, dell'attenzione che ci vuole essere per queste tematiche. Oggi c'è questa Commissione, una Commissione per la quale credo ci possa essere un'opportunità di dare concretezza e di portare idee sulla base progetti, di punti che si possano portare all'attenzione di Asl. Per cui tendenzialmente come Partito Democratico e come Maggioranza il pensiero è quello che il dispositivo, l'atto di indirizzo sul centro traumatologico non può avere il nostro senso, quindi chiediamo al Consigliere Ancisi come si vuole muovere in questo senso, nel senso che possiamo andare alla seduta consiliare, però c'è un giudizio di Asl molto forte, che dal nostro punto di vista si recepisce. D'altro canto di fronte a tematiche inerenti il nostro ospedale e il nostro pronto soccorso c'è disponibilità a lavorare insieme e a costruire quello che può essere un ulteriore atto di indirizzo, un ulteriore dispositivo, che può portare le idee che ho elencato e che sono comunque frutto di un lavoro Comune, che possono essere condivise da soli in ha messo in una discussione più ampia e Comune e ulteriormente eventualmente ampliate. Grazie.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Grazie, Consigliere Montanari. Io ho prenotato il Consigliere Perini, da remoto non ho nessuno.

Consigliere Daniele Perini (Lista de Pascale Sindaco)

A me dispiace che argomenti così sensibili per la nostra città sono... io insieme con Ancisi sono quello più anziano e ho una buona memoria, ricordo anche tanti Consigli Comunali ai tempi della presidenza di Novella Montanari, di Spizuoco, dove la sanità entrava nelle mura di questa stanza, dove tornavamo a casa con la certezza che i nostri concittadini avrebbero avuto grazie anche al lavoro dei Consiglieri Comunali, ricordo Mattioli, ricordo tanti Consiglieri, Errani che allora era (incomprensibile) che avevano un'esperienza anche in questo settore altissimo, erano gli anni in cui si chiudevano i piccoli ospedali e quindi la cittadinanza erano anche sotto certi punti di vista preoccupati. Si chiudevano i piccoli ospedali, ma si creavano reparti di altissima... l'ho già detto varie volte e non sto a ripeterlo, potrei fare l'elenco a partire da Marangolo e andare... avevamo primarie e reparti di altissima eccellenza. Oggi, dispiace dirlo, il Consiglio Comunale non ha più quel ruolo che aveva... va bene la legge Bassanini, va bene la nuova riforma, va bene i direttori generali e tutte queste cose qui, però i Consiglieri Comunali non hanno più la possibilità di apportare un cambiamento per quanto riguarda la propria comunità. Io ho saputo in questi giorni, e chiedo scusa non lo sapevo, che quando una persona va ricoverata in pronto soccorso e non gli viene dato un letto in un reparto, quindi può rimanere in pronto soccorso – è un problema di tutti gli ospedali italiani – anche molte ore, non ha diritto al pranzo o la cena e neanche un bicchiere d'acqua. Sono sicuro, me l'hanno detto dei dirigenti sanitari, essendo in pronto soccorso – poi tu Dottor Montanari forse lo sai meglio di me – non hanno diritto. Nel momento stesso in cui c'era il Covid e i parenti non potevano portare una bottiglietta d'acqua e un panino... è successo perché alcuni cittadini l'hanno detto con me, io non credo che tutti i cittadini siano malevoli o raccontino delle storie non vere, perché poi alla fine noi siamo Consiglieri Comunali, io lo dico sempre, se io faccio un'interrogazione non la faccio perché me la sogno la notte, perché i cittadini mi dicono quella cosa e dato che qui rappresentiamo i cittadini, e lo ripeto e lo sottolineo, noi siamo gli unici eletti dai cittadini, gli altri sono tecnici. Allora io mi chiedo se un cittadino fa una petizione e noi lo convochiamo qui, e noi non veniamo perché diciamo "A noi non ce ne frega niente, non veniamo" che figura facciamo nei confronti del cittadino? Io oggi mi aspettavo che ci fosse, lo ripeto, la presenza perché loro sono dei tecnici come sono tecnici l'ingegnere capo e il capo della Polizia Municipale, che vengono convocati in Commissione per svolgere naturalmente il loro lavoro. Quindi oggi noi parliamo fra di noi, sì è vero può stare

solo a Cesena perché, lo spiega bene la lettera, è collegato alla neurochirurgia, alla radiologia interventistica, alla chirurgia maxillo-facciale, ai centri grandi ustioni e tutti i centri di eccellenza son tutti lì, qualcuno di questi qui potevano anche starsene a Ravenna su certi punti di vista. È normale che poi se tu fai un reparto di alta specializzazione vieni inserito in un ospedale dove ci sono altri reparti di alta specializzazione, questo è normale. Condivido quello che ha detto il Capogruppo del PD, che tra l'altro è anche un esperto essendo un medico, di fare un nostro documento però deve essere, lo dico anche ai colleghi che sono in videoconferenza, secondo me un documento firmato da tutti perché i colleghi di Faenza quando gli portano via un autista di un'ambulanza tutti in Consiglio Comunale fanno documenti all'unanimità. Forse il Consigliere Ancisi, non voglio naturalmente parlare a nome suo perché lui sa difendersi molto bene, è anche disponibile a rivedere questa delibera, chiedendo però all'azienda Usl determinate cose, prima Montanari ne ha detta una e ha ragione. Nell'ultimo Consiglio straordinario io chiesi al direttore generale "Ma verrà inserito all'interno del pronto soccorso il reparto di radiologia, che servirà soltanto per il pronto soccorso?" "Sì" e i tempi? Perché adesso mi dicono che la stanza c'è ma non è piombata. I tempi cosa sono, tre anni, quattro anni? Perché quando si fa un lavoro a Forlì l'ospedale lo si finisce completamente, e io ero amico del povero direttore generale che purtroppo non c'è più, che era cresciuto a Ravenna tra l'altro sotto Nardozzi, ma lì l'ospedale l'hanno iniziato e l'hanno finito, da noi si fa tutto a pezzettini, non riesco a capire. C'è il progetto, io ce l'ho qui, se volete ve lo mando, il progetto iniziale dell'ospedale di Ravenna c'è, ma viene fatto a pezzettini. Allora io mi chiedo; quanto tempo servirà per avere il reparto di radiologia, che serve soltanto al pronto soccorso, come succede a Forlì e a Cesena? Altra cosa, lo chiedo agli amici della Maggioranza e anche della Minoranza; qui quando viene il direttore generale si parla di investimenti, ma si parla di investimenti a Ravenna, io vorrei capire e gli investimenti delle altre due province? Anzi chiederei di più, quali sono gli investimenti che vengono fatti negli ospedali della Romagna? E di lì si capisce, perché io voglio capire Rimini, Cesena, Forlì, Faenza, Lugo e Ravenna, perché oltretutto la nostra provincia ha tre grandi ospedali o un grande ospedale e due piccoli ospedali, Forlì ne ha uno, Cesena ne ha uno e Rimini ne ha due, un grande ospedale e un piccolo ospedale che è a Riccione. Quindi io voglio capire anche gli investimenti che vengono fatti nei vari ospedali, altrimenti hanno fatto bene, lo dicevo ieri sera, a Bologna che hanno fatto l'ente ospedaliero che è staccato dall'azienda Usl, anche perché cosa succede? Se tutti gli investimenti vanno sull'ente ospedaliero poi voi a tagliare tutta la medicina che è sul territorio; gli infermieri a domicilio, tutta una serie di servizi. Facciamolo il documento, almeno oggi è una Commissione non sprecata, perché quando sono arrivato qui ho detto "Cosa stiamo a fare?" andiamocene a casa, almeno che i soldi dei cittadini siano spesi bene e non per colpa nostra perché noi c'eravamo. In che tempi, un anno, due anni, tre anni, verrà fatto il reparto di radiologia all'interno del pronto soccorso? Perché voi che siete più esperti di me lo sapete, quando va uno in pronto soccorso deve andare a fare l'RX o la TAC o la risonanza nel reparto dove vanno gli esterni e gli interni, e i tempi si allungano. Invece se io vado in pronto soccorso e ho bisogno, essendo paziente del pronto soccorso vado direttamente nella radiologia dove non ci sono gli esterni e i pazienti interni, però io voglio capire questa stanza piombata fra quanti anni sarà pronta? Ci saranno gli investimenti tali da avere anche i macchinari? Giustamente, ti do ragione Dottor Montanari, si può utilizzare la vecchia TAC, sì, ma se non c'è la stanza piombata tu come fai a mettere la vecchia TAC? Voglio capire i tempi, perché già si diceva "Faremo il pronto soccorso nuovo" già adesso dicono "Mancano i soldi, ne facciamo un pezzettino". Guardate un po', quando è ora di portare a Ravenna qualcosa di positivo mancano i soldi. Poi volevo chiedervi il materno-infantile a che punto è? Questo grande progetto. Noi abbiamo la pediatria che è nel vecchio ospedale. Un'altra cosa, questi punti qui li possiamo mettere in fila e darli all'Usl con dei tempi certi? Io chiedo questo; Dottor Montanari, un documento che dovremmo fare tutti insieme firmato anche dalle opposizioni, altrimenti perde di validità. Io sono sicuro che il Consigliere Ancisi su queste questioni ci verrà incontro anche lui e dirà "Non è possibile fare il Trauma Center" e guardate che il Trauma Center, ma questa non è colpa dall'attuale... questa forse è anche colpa mia e di Ancisi che eravamo qui tanti anni fa e forse ce la siamo dormita, ma quando si è sviluppato il Trauma Center a Cesena nessuno ha pensato che Ravenna ha il porto, l'unica città della Romagna che ha il porto non ha... dov'è che metti il Trauma Center? Nella città dove ha il porto, quindi dove ci sono un sacco di imprese manifatturiere e quindi c'è purtroppo un'incidenza di incidenti sul lavoro molto alto, e poi ci sono tutti gli incidenti stradali e dove c'è un territorio vastissimo. Chiedo solo questo, colleghi, di fare un documento dettagliato in modo tale che l'azienda deve dare una risposta, perché non è per grazia ricevuta, e lì ha ragione il Consigliere Ancisi, è un loro dovere ed è un nostro diritto avere risposte. Tutto lì. Poi riusciamo a portarci a casa, Dottor Montanari, la stanza di radiologia? Diciamo che il Consiglio Comunale ha esercitato il suo ruolo, e noi ne saremo orgogliosi, però quando la prossima volta un cittadino ci dirà "Perché mio padre è stato sessanta ore?" gli potrei dire che succede anche negli altri ospedali, però non gli puoi rispondere così, devi anche cercare in qualche modo – e

noi abbiamo le possibilità – di dire “Adesso vedremo un attimo cosa possiamo fare”, ma se il Consiglio Comunale è un orpello dove non ha la possibilità di interagire... Oggi avere qui l'azienda Usl era un grande onore anche per noi, poter parlare di queste cose e avere già delle risposte pronte. Dispiace, allora a questo punto facciamo un documento firmato da tutti i gruppi consiliari, lo daremo al Presidente della 2, che lui tra l'altro ha fatto gli inviti e quindi non ha nessuna colpa, come non ha nessuna colpa il Sindaco, perché se aveva un impegno a Roma mica puoi... però c'è l'Assessore che è in grado poi di comunicare quello che oggi noi abbiamo sviluppato anche in Giunta.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Grazie, Consigliere Perini. Cortesi.

Consigliere Luca Cortesi – (Ravenna Coraggiosa)

In merito alla proposta del Consigliere Ancisi non aggiungo altro a quanto già esposto dal Consigliere Montanari che ha espresso, sulla base dei pareri che sono pervenuti, come questa richiesta effettivamente non trovi margine di attuazione. Aggiungo una cosa, nel senso che su tutto quello che ha detto... è chiaro che il tema sanità l'abbiamo visto ieri, lo stiamo vedendo oggi e l'abbiamo visto anche in passato anche quando si è parlato alla Casa della Salute che ha una variante urbanistica, ma da lì si è ampliato. È un tema che ci riguarda tutti da vicino e comprensibilmente e ci tocca e ci coinvolge direttamente, però proprio per questo benissimo convocare Asl, come diceva il Consigliere Perini, però credo che lo dobbiamo fare su cosa puntuali, non convocarlo su una tematica e poi approfittare della presenza per trattare innumerevoli temi, nel senso che anche la volta scorsa in Consiglio, quando venne Carradori etc., una Commissione molto ampia, molti interventi nostri, chiaramente non c'è stato modo di dare delle risposte a tutto quanto. Quindi io sono dell'idea che doverosamente Asl, se è convocata chiediamo conto su determinate questioni, debba essere presente e rispondere, ma dobbiamo essere noi a fare convocazioni e richieste puntuali. Nella fattispecie credo che il parere parli già di per sé, nel senso che sia... adesso non ci sto a tornare sopra, sono stati letti anche poco fa, però quale sia lo stato dell'arte attuale e perché la previsione di un reparto traumatologico a Ravenna non sia da prendere in considerazione credo che sia evidente. Per il resto mi associo e ben venga, nel senso su cose che vogliamo chiedere e su cui vogliamo puntualizzare, sicuramente il nostro apporto non mancherà. Grazie.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Grazie, Consigliere Cortesi.

Consigliere Giancarlo Schiano (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Anch'io mi accodo a quello che ha detto il Consigliere Perini, mi accodo a quello che ha detto il Consigliere Luca Cortesi e anche il Capogruppo del PD, visto che abbiamo formulato una serie di interrogativi, ma anche di questioni da dirimere direttamente con chi gestisce la Asl fondamentalmente, e quindi l'ospedale di Ravenna. Ci auspichiamo, come ha detto Perini, che ci sia un intento comune anche da parte delle minoranze, o comunque dell'opposizione, di unirsi e creare un documento comune per far fronte a tutte quelle domande riguardo l'ospedale o comunque la sanità in generale su Ravenna, e vediamo quali sono gli spazi per il futuro che ci verranno dati. Assolutamente poi concordo che effettivamente sarebbe stato meglio avere la Asl qui, posso interpretare il perché non sia presente, nel senso che le due risposte che abbiamo ricevuto in riferimento a questa Commissione qua sono anche abbastanza chiare, però cogliamo l'occasione di questa mancanza della loro presenza per creare una Commissione o comunque uno spazio per capire di più, per chiedere magari qualcosina di più e per affrontare tematiche che abbiamo a cuore tutti quanti, nessuno escluso. Quindi l'auspicio è questo, vedere per il futuro di riuscire ad unire opposizione e maggioranza per l'interesse comune, al di là della fazione politica, scevro da qualsiasi politicizzazione perché quando si parla di salute e si sanità bisognerebbe sempre tenersi alla larga dagli schieramenti politici ad essere cittadini prima che politici, lo dovremmo essere sempre in realtà però talvolta si fa fatica a scindere le cose. Speriamo di riuscire ad ottenere questo obiettivo, mi riservo di r'intervenire. Grazie, Presidente.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Case, Consigliere. Altri? Consigliere Ancisi, prego.

Consigliere Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna – Polo Civico Popolare)

Grazie. Intervengo come Consigliere Comunale in questo momento, non come relatore. Per dare una prima

risposta a questi appelli, all'unità della maggioranza, etc.. L'opposizione si può anche stancare perché ad esempio se qualcuno dà un contributo come ieri sera alla fine del lavoro su questo documento che riguarda tutta la sanità, oggi parliamo di una branca della sanità, alle 18:36 riesce a fare pubblicare sulla stampa online interventi chilometrici del Sindaco e del Capogruppo del PD, che annullano totalmente il contributo dato da chi ha cercato comunque di dare una risposta positiva alla richiesta di collaborazione che era stata avanzata. Non è che questo non giovi a continuare nel gioco, uno ci può cascare una volta, due volte, tre volte, ma poi prende anche le sue misure. Se questo significa che il Capogruppo del PD, che peraltro è un dipendente della Regione Emilia-Romagna, approfitta di quello che è successo ieri per far pubblicare alle 18:46, quindi già tutto organizzato e tutto predisposto, perché nessun'altro... dopo tutto è coperto, tutto è marginale, sappiamo come vengono accolti i messaggi che vengono da chi governa. Per scrivere, ripeto, tecnico quanto si vuole, ma politico in questo Consiglio, dipendente della Regione, per scrivere ancora oggi come esito di ieri sera; "La sanità più pubblica, più efficiente e più universale del nostro Paese, e questo perché sono i nostri..." la Regione Emilia-Romagna "ha la sanità più pubblica, più efficiente, più universale del nostro Paese, questo perché sono i nostri amministratori a governare" insomma, ci tirate per la lingua e io non sono abituato tanto a esprimermi in questo modo, ma non sono neanche qui a fare da statua, non ho mai fatto la pecora in questo Consiglio, non sono mai venuto a pettinare le bambole e non ci sono venuto tantomeno su questo documento. Quindi se si fa un documento è sul Trauma Center e non sulla stanza delle fragilità o sull'accogliimento degli autistici, semmai sulla diagnostica radiologica in funzione di un eventuale Trauma Center. Io porto in fondo questo ragionamento qui, perché mi pare che da parte della maggioranza di questo Comune in particolare, perché non è così negli altri Comuni neanche della provincia, ci sia un atteggiamento di servilismo talmente accentuato che non può sicuramente essere ragione per continuare all'infinito senza che qualcuno cerchi di dire come stanno le cose effettivamente. Io per il momento come intervento vi leggo quell'articolo che mi ero predisposto, poi ognuno lo interpreti come vuole. Rispondo alla domanda "Adesso ci siamo pronunciati noi" e poi sento i coraggiosi dei 5 Stelle (incomprensibile) non si può mica fare nient'altro, dobbiamo calare le braghe e io dico no, si fa fino in fondo sul Trauma Center, ma le cose si raccontano come sono, non come vengono raccontate da chi ha comunque degli interessi ad agire in questo modo, che siano politici o che siano di diversa ragione. L'articolo su cui ho fatto semplicemente le modifiche meramente formali, è intitolato "Gli utili idioti, i servi sciocchi e i cetrioli d'annata. Nella politica odierna venuti meno perfino il rispetto di sé stessi, oltre che per gli altri, certi individui si comportano come pecore matte alla disperata ricerca del favore del partito al potere, specie quando secolare - questo l'ho aggiunto io - Gli utili idioti sono coloro ai quali spesso, non riuscendo ad avere un preciso ruolo nella società, resta solo la realtà del partito ed avendo dato ormai il cervello all'ammasso recitano la parte dei fedelissimi ascari verso il padrone politico di turno. I servi schiocchi, invece, sono coloro che cercano di risolvere i propri problemi personali, sociali ed economici, belando intorno al quadrone politico, nella speranza che questi prima o dopo dia loro una ricompensa. I cetrioli d'annata sono coloro che improvvisamente si avvicinano al partito padrone, pensando di stipulare degli accordi per un posto di lavoro, per degli affari e per mille altri motivi. È chiaro, però, che il partito molto onestamente avverte costoro che per ovvi motivi di praticità e tempi solo dopo il voto potrà mantenere le mie promesse, però una volta passata la festa gabbato lo santo, eh si perché dopo tanto aspettare, telefonate e solleciti vari, il battito alla fine si giustifica "È vero io vi ho promesso questo e quell'altro, ma purtroppo siccome le cose sono cambiate per motivi di nuovi equilibri politici e burocratici, etc., non certo per colpa mia, non posso più fare niente". Finiti quindi i cetrioli di stagione, che si sa durano pochi mesi, si pensa già a quelli che cresceranno nel periodo della prossima stagione elettorale. La vita intanto continua, mentre il padrone politico si ingrassa sempre di più attraverso le varie legislature e la faccia di tutti questi autentici fessi, gli utili idioti, i servi sciocchi e i cetrioli d'annata". Quindi quando farò l'intervento finale poi entrerà nel merito delle risposte che sono venute dall'Usl e dalle risposte che sono venute dalla maggioranza. Anticipo subito che condivido in pieno quello che ha detto Perini, che su questa materia veramente può parlare con cognizione di causa. Grazie.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Prima ho Montanari che chiede di intervenire anche per fatto personale, poi si è segnato Nicola Grandi. Prego, Montanari. Comunque Consigliere Ancisi, in questa perla di saggezza che lei ci ha enunciato non si è capito molto bene a chi si riferisse...

Consigliere Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna – Polo Civico Popolare)

A nessuno in particolare, se qualcuno si sente colpito è segno che è così...

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Non avendola capita vuol dire che non mi sento affatto colpito. Prego, Montanari.

Consigliere Marco Montanari (Partito Democratico)

A me dispiace intervenire per fatto personale, ma mi sento in dovere di doverlo fare, nel senso che io devo rispetto al Consigliere Ancisi per la sua esperienza politica, però ci sono delle affermazioni che secondo me non posso accettare, nel senso che viene messo in luce come io in quanto dipendente della Asl o della Regione Emilia-Romagna ci possono essere degli interessi, oltre a quelli politici, sulla mia persona. Ora di fatto o qualcuno verifica chi posta questo, se io ho delle incompatibilità, oppure questo argomento non deve esistere, nel senso che io sono un libero cittadino che posso fare politica, che posso parlare di politica sanitaria e posso fare il medico. Quindi qui, non siamo in Bulgaria che se uno fa il medico per il Sistema Sanitario Nazionale non può parlare di sanità, quindi quando parliamo di tasse nessuno parlerà di nulla perché tutti siamo contribuenti. Allora queste illazioni buttate lì, che qualcuno può sentirle da casa, è ora di smetterla, sono state fatte anche ieri durante il Consiglio Comunale e non ho detto nulla, e oggi sono state ripetute. Quindi o uscite e mi dite che un dipendente della Asl non può parlare di sanità pubblica o verificate col Dottor Neri o con chi volete voi o state zitti. Questo è il primo punto. Detto questo va bene tutto, l'idea di oggi era di trovare un punto comune. È vero, ieri siamo usciti alle 18:46, lo sapete voi, e abbiamo parlato, sì, perché c'è la possibilità di avere un sistema che i nostri interventi politici nel momento in cui sono fatti poi escono. Devo avere una colpa di questo? C'è in questo un retropensiero? C'è in questo un qualcosa che non funziona? Detto da chi più di chiunque altro esce quotidianamente sulla stampa o sui social, sugli argomenti più disparati, fino a volte a sorridere della frequenza con cui si presenta. Faccio presente, così non avete sorprese, che quello che è stato detto dal sottoscritto in Commissione in questo momento lo potrete trovare tra qualche minuto sui giornali perché fa parte della politica e se io faccio un'affermazione può essere riportata, come quella di chiunque altro, non tolgo visibilità a nessuno e semplicemente siamo in un contesto politico in cui avere un servizio stampa o uscire penso che sia quanto di più normale, ma non penso di doverlo insegnare io ad Ancisi. Sul Trauma Center iniziamo a parlare su come stanno le cose in realtà, perché all'inizio ci si può girare intorno ma poi bisogna dire le cose come stanno. La richiesta che è avvenuta non ha senso, sono arrivate due risposte di Asl che se le devo riassumere in tre righe è una risposta che è campata in aria, così parlo come parlano i normali cittadini. Quindi che ci sia un servilismo, parola utilizzata nell'intervento di Ancisi, lo rimando al mittente, non c'è nessun servilismo, c'era dire con cura e con parole caute che era una richiesta che dal punto di vista tecnico non aveva un verso, altro che servilismo. Siamo assolutamente pronti a portare un documento che ci possiamo fare da soli, senza il contributo di chi non vorrà partecipare. Riguardo agli interessi di altra natura, rinnovo a misurare le parole. Grazie.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Ancisi, io avrei però Grandi e Verlicchi, vedo il 5, non vorrei che lei intendesse rinnovare la sconfitta della Juventus col Napoli, però le do breve risposta, ma mi raccomando che sia breve. Adesso le do la parola, però breve giusto di replica perché dopo ho Grandi e Verlicchi che erano prenotati. Prego.

Consigliere Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna – Polo Civico Popolare)

Rispondo per fatto personale, così com'è stato l'intervento che mi ha preceduto. Ognuno è libero di fare quello che vuole come politico, però non è questione di codice penale, non so se questa sia la minaccia, però non mi preoccupa. Qui si parla di opportunità, che è un altro concetto. Il Consigliere Montanari ha rinviato a me l'accusa di servilismo, che io però non ho fatto puntualmente, se si è sentito rivolgere se lo chieda con sé stesso, ma io sono stato in questo Consiglio anche come dirigente della Regione Emilia-Romagna, (incomprensibile) come ci sono arrivato, ma facendo il politico non ho mai tributato alla Regione Emilia-Romagna giudizi, commenti o cose del genere che potessero far supporre che io fossi servile della Regione Emilia-Romagna. Io continuerò a giudicare i comportamenti dei politici di questo Consiglio sulla base della mia libertà di opinione finché non li diffamo, se li diffamo mi denunciate, auguri, finora ne ho avute tante ma ne sono sempre uscito vincitore anche da cause civili molto peggiori con contenuto politico. Quindi c'è modo e modo e quando sul modo non si può continuamente stare ad osservare, io la lingua non me la taglio. Adesso parliamo del Trauma Center e poi dopo vi dirò se è vero che non ha senso la proposta... Lei Consigliere Montanari adesso ha detto che non ha senso la proposta che ho fatto io, ma che non è farina del

mio sacco oltretutto., lei offende anche dei suoi colleghi, perché io so rapportarmi anche con chi non dipende dalla Regione Emilia-Romagna e non si offre al servizio del PD. Quindi su questa cosa qua io non mollo di una riga, sono stato zitto finora però quando si esagera si esagera. Dopo di ciò (incomprensibile) detto da persone che non sono non meno competenti dei competenti che oggi ci dicono che non ha senso, e dei politici che conseguentemente dicono che non ha senso, va bene?

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Grazie, Consigliere. Darei la parola, in ordine, al Consigliere Grandi.

Consigliere Nicola Grandi (Viva Ravenna)

Grazie, Presidente. La questione della possibilità di un Consigliere di partecipare o non partecipare alle opportunità francamente non mi appassiona, non mi ha mai appassionato e credo che non mi appassionerà mai. Quindi credo che sia giusto demandare la decisione al Segretario, che risponda e se ne prende la responsabilità. Mi interessa, invece, parlare della proposta. Trovo coerente il fatto che sia stata sottoposta una richiesta all'Usl, il quale ha dato il suo indirizzo sull'indirizzo che (incomprensibile) ricevere e ci può anche stare, nel senso che uno dice "Riteniamo che non sia opportuno". Dopodiché il Consiglio Comunale potrebbe decidere di dire "Bene, noi invece riteniamo che l'indirizzo che vi diamo è questo" poi questa è la politica, non credo di dire cose, ammesso e non concesso che non ritenessimo corrette. Detto ciò, trovo avvilente il fatto che nessuno sia qui e trovo anche, lo ripeto e continuo a dirlo, tanto ormai ho fatto l'abitudine, se il Sindaco prende degli impegni istituzionali e la cosa ritiene che sia importante si rimanda la Commissione, non mi sembra una cosa complessa, se ci tiene, questo non per delegittimare l'Assessore presente, ma se ritiene che sia una cosa importante lo comunica e la rimanda. Quindi credevo che si discutesse di questo Trauma Center, la questione che pone Perini va bene, prendiamo l'occasione oggi per lanciare una discussione su questo argomento, ma ne parleremo un'altra volta, riazzeremo tutto e ne parleremo perché oggi dobbiamo concludere il ragionamento sul Trauma Center, sennò cosa facciamo siamo qui e abbiamo già deciso che non si può fare? Quanto alla questione posta dal Consigliere Ancisi, per carità, siamo noi i primi tante volte a uscire sul giornale con delle dichiarazioni anche in tempo reale, anche perché è una delle poche armi che ci sono rimaste e non credo che il colpevole, chiamiamolo così, dell'operazione mediatica di ieri sia stato il Consigliere Montanaro, non è abbastanza esperto di queste cose, deve avere un Consigliere che l'ha ben consigliato. Certo è che se uno fa lo sforzo di provare ad ascoltare una discussione e provare ad ammettere che ci sono persone che di questo hanno una competenza, fa un intervento e si sforza anche di votare a favore distinguendosi da tutta l'opposizione peraltro, perché mi sembra che ieri l'opposizione non abbia votato unita e quant'altro. Se ogni tanto mi si riconosce anche un merito e si prendono cinque minuti per chiamare il responsabile addetto stampa, visto che ne avete una trentina che lavorano e gli si dice "Correggi un attimo, di che quei disgraziati di Ancisi, di Grandi piuttosto che di non so chi si sono presi la briga di votare a favore" magari riconoscete non dico un merito, ma uno sforzo che mi sembra che anche nelle dichiarazioni qualche volta cerchiamo anche noi di riconoscere, sennò dopo quando il Consigliere Ancisi dice "Ci stufiamo" dopo poi mi stufo anche io. Questo è un argomento che non volevo sollevare, però vedendo uscire così e non si sa chi aveva votato a favore o contro è un po' un dispiacere, su questo il Consigliere Montanari sono sicuro che capirà, non c'è bisogno che me lo dica. Quanto al Trauma Center io rimango convinto di una questione, che noi recepiamo il parere rispetto all'indirizzo, ma che se volessimo – estremizzando il ragionamento – noi l'indirizzo glielo potremmo dare lo stesso perché loro devono accettare l'indirizzo della politica. Poi se ci sono motivazioni che avete cercato di darci, probabilmente possiamo anche provare a recepire che spingano a dire che la scelta non è quella più opportuna okay, ma non è che dobbiamo pensare che dobbiamo dire no perché loro si sono autoindirizzati senza venire qui dicendo che quella non è la soluzione giusta. No. Se noi volessimo lo potremo fare, e credo di non sbagliarmi in questo. Grazie.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Grazie, Consigliere Grandi. Veronica Verlicchi.

Consigliera Veronica Verlicchi (La Pigna-Città, Forese e Lidi)

Grazie, Presidente. Come sapete non risulta la mia firma sul documento del Consigliere Ancisi, perché avevo alcune perplessità su come è stato delineato il progetto, però riconosco che sicuramente quanto esposto dal Consigliere Ancisi in questo documento, e anche verbalmente oggi, è frutto ovviamente di un'analisi di persone esperte che con lui hanno lavorato su questo documento, quindi definirlo impresentabile mi sembra

un po' esagerato. Sicuramente il documento presentato dal collega Ancisi è un documento di tutto rispetto, elaborato con tutti i crismi della serietà, quindi non vedo perché debba essere criticato, si può parlare sull'opportunità o meno di questo documento, ma non certo sul fatto che sia presentabile o meno. Ripeto, io sono la prima che non l'ha firmato perché avevo alcuni dubbi, ma non intendo contestarne la legittimità. Quello che è il parere che Asl Romagna ci ha fornito comunque non esenta i rappresentanti dell'azienda sanitaria ad essere presenti in un dibattito su una richiesta legittima da parte di un Consigliere, che sia maggioranza o di minoranza non importa, per un progetto che ha una valenza per il nostro territorio, sicuramente è un progetto importante, non è un'interrogazione in cui si chiede perché il signore è rimasto sulla barella al pronto soccorso 24 ore o 48 ore. Quindi era credo opportuno e rispettoso nei nostri confronti, nei confronti del proponente, che oggi fossero presenti i rappresentanti di Asl Romagna al di là del parere, anche perché un parere che viene inoltrato via mail qualche giorno prima della discussione può aprire ad una discussione più ampia, quindi offrire l'opportunità a noi Consiglieri commissari di fare domande su questo parere a chi l'ha scritto. Oggi purtroppo non abbiamo potuto approfondire il perché delle ragioni scritte nel parere. Quindi, ripeto, secondo me è stato poco rispettoso da parte di Asl Romagna, adesso non so quali saranno le intenzioni del Consigliere Ancisi sulla proposta, ma immagino la porterà comunque in Consiglio Comunale, mi auguro che in quella sede, perché possono essere presenti anche in quella sede, qualcuno di Asl Romagna si degni di essere presente, ma soprattutto il Sindaco che ha delega alla sanità senza nulla togliere oggi al suo sostituto che è presente in aula. Concludo solo con una breve nota, perché prima il Consigliere Montanari mi ha tirato in mezzo anche se non mi ha citato. Per essere chiari; per quanto mi riguarda le eccezioni che io muovo nei confronti dei colleghi non sono mai a livello personale ma solamente politico, e non ho mai – visto che è questo che ha sottinteso lui prima – inteso o sottinteso che il Consigliere Montanari o altri Consiglieri che io ho contestato abbiano dei sinistri interessi privati nello svolgere il loro compito. Io semplicemente eccepisco, in base alla normativa vigente, la presenza o meno di un Consigliere quando si parla di un argomento che lo tocca da vicino, semplicemente questo, ma non sottintendo che il Consigliere Montanari parli in favore di Asl Romagna perché spera di avere chissà quale carica, tanto per essere chiari. Quindi se ieri ho eccepito la sua presenza sull'ordine del giorno del Sindaco l'ho fatto perché lì si parlava di finanziamenti che avrebbero toccato l'azienda sanitaria per la quale lui lavora. Se domani facciamo un Consiglio Comunale sulla sanità a mio avviso il Consigliere Montanari può essere presente, anzi ben venga che parli visto la sua esperienza, lì non si parla di finanziamenti, quindi non c'è un interesse diretto, non ci sarà una delibera da votare, ma c'è semplicemente una discussione. Volevo chiarire questo perché si è tirata in mezzo una discussione un po' cupa che francamente non mi piace. Grazie.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Grazie Consigliera Verlicchi per le sue precisazioni. Darei la parola al Consigliere Cortesi, poi ho Perini e Francesconi. Il Consigliere Cortesi rinuncia all'intervento, quindi Perini.

Consigliere Daniele (Lista De Pascale Sindaco)

Io avevo fatto una proposta perché davanti a questa lettera non è che abbiamo... e alla non presenza non è che abbiamo tante soluzioni, non è che possiamo imporre, la legge parla chiaro. Tra l'altro dispiace perché io Alvaro all'inizio ti ho elogiato, ricordando anche che ci ha messo passione e cuore, e dico la stessa cosa anche del Dottor Montanari, ritengo che tutti i Consiglieri Comunali svolgono la loro azione con onestà a difesa dei cittadini, io credo che il Dottor Montanari se avesse avuto qualcosa forse non sarebbe neanche intervenuto ieri, lui svolge il suo ruolo di Consigliere sapendo anche che svolgendo il ruolo anche in ospedale... mi fermo qui. Quindi ha avuto anche coraggio nell'esprimere il proprio pensiero. Io e te, Alvaro lavoravamo all'Usl in altri tempi, quando c'erano dei Presidenti illuminati, e ti dirò che forse lo dico e lo confermo, forse l'azienda andava meglio quando c'era la politica, guardate che ho detto una cosa grossa, politici di destra e di sinistra, ricordo l'ex Consigliere Foschini che era dentro il Consiglio d'Amministrazione dell'ospedale, allora i politici si confrontavano direttamente con i cittadini. Io ritengo che, Alvaro, tu forse hai sbagliato, io non sono sicuro che il Dottor Montanari non farà nessuna azione legale, ci mancherebbe, conoscendola è una persona buona, però lui ha secondo me espresso un suo parere, si può anche non condividere, ma ritengo che nelle sue parole ci fosse l'intenzione di fare, come poi ho detto anch'io e come ho sentito altri colleghi, di fare un documento – come spesso fanno anche in altre Amministrazioni Comunali – all'unanimità, dato che non è possibile perché qui la lettera parla chiaro, non ha detto "Mah, forse vedremo in futuro" ha detto no, quindi credo che noi avremo poca forza per incidere. La Regione molto probabilmente sì, però guardate colleghi ed esperti che reparti di alta specializzazione vanno in quegli ospedali dove ci sono già altri reparti di alta specializzazione. Spostare il Trauma Center a Ravenna

poi dovresti spostare la neurochirurgia, la radiologia interventistica, la chirurgia maxillo-facciale, quindi è impossibile, vorrebbe dire rivedere tutto il sistema. Io ricordo anche che l'ospedale della Romagna verrà fatto a Cesena, Cesena ha la metà degli abitanti di Ravenna, ma forse noi ce la siamo dormita oppure noi non avevamo la possibilità, come in questo caso, di interagire direttamente perché io ricordo che per l'ospedale della Romagna non è venuta nessuna delibera qui in Consiglio Comunale, quindi l'hanno deciso a Bologna, noi non l'abbiamo deciso. Quindi ripeto lodi al Dottor Montanari e anche ad Alvaro Ancisi che ha fatto questo documento, che in parte condivido, ma dopo questa lettera qui è quasi impossibile che il Trauma Center arrivi a Ravenna. L'ipotesi era quella di chiedere altre cose che sono forse più percorribili, anche perché – io lo ripeto ancora, ma poi è un'idea che è scaturita anche al Dottor Montanari – quando si parla di pronto soccorso si parla sempre di muri, ma i muri c'entrano fino a un certo punto. Adesso so che – Dottor Montanari, forse sbaglio – che sono stati assunti dei medici in pronto soccorso a Ravenna, però sono medici che devono fare esperienza. Non è compito nostro, già qui il potere nostro è limitatissimo, andrebbe riformata tutta la questione sanitaria. È un'ottima legge voluta dal Ministro Turco credo, poi dopo c'è stato anche Rosy Bindi che la portarono, però ne manca un pezzetto. Ripeto non spetta a noi, però andrebbe rivista anche tutta la questione dei direttori generali, forse hanno fatto il loro tempo, darei più potere ai Sindaci e in più chiuderei determinate questioni, lo dicevo anche ieri, come l'intramoenia e altre questioni. C'è un'altra cosa che possiamo mettere nel documento, ma non spetta a noi, cui spetta allo Stato che deve fare delle leggi delle cooperative che stanno nascendo come i funghi, che assumono i medici e poi vanno come degli avvoltoi in quelle Usl che hanno carenza, vedi la Calabria perché sta chiudendo dei pronto soccorso. Io sono certo che questo Consiglio Comunale avrà sempre a cuore la sanità pubblica, quindi a me già basterebbe fare un documento insieme con i Consiglieri di minoranza, naturalmente capeggiati da Ancisi che ha prodotto il documento, chiedendo eventualmente di potenziare l'ortopedia, questo sì, ma poi di potenziare anche perché oggi non si fa sanità – il dottor Montanari me lo insegna – se non c'è la tecnologia. Se tu non hai la risonanza magnetica, non hai la TAC, non hai tutta una serie di apparecchiature tecnologiche, tu non riesci a fare sanità. Una volta i vecchi medici ti guardavano nel viso e facevano una buona anamnesi e arrivavano direttamente a fare diagnosi, oggi se non hai tutta una serie di accertamenti diventa un po' complicato. Quindi farei un documento nuovo, se i colleghi della minoranza e della maggioranza sono d'accordo, da presentare all'Usl, poi vediamo se ci dice no anche stavolta, se ci dice no anche stavolta allora sì che c'è... oppure chiediamo al Presidente di convocare un'altra Commissione su dei temi che sviluppiamo in questi giorni e portiamo a conoscenza dell'Usl. Non sprechiamo questa occasione qui e vediamo di fare altre domande all'Usl, vediamo che cosa risponde, ma soprattutto i tempi perché se il pronto soccorso sarà pronto fra cinque o sei anni in questi cinque o sei anni cosa facciamo? Bisogna trovare un'alternativa. La Casa della Salute fra quanto sarà pronta? Quindi piuttosto di accapigliarci fra di noi vediamo di fare un documento e presentarlo all'Usl, poi voglio vedere, non dirà mica sempre di no.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Grazie, Consigliere Perini. Adesso avrei iscritta Francesconi Chiara, che inviterei ad intervenire.

Consigliera Chiara Francesconi (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Non pensavo di intervenire, pensavo di limitarmi ad ascoltare anche perché trattavasi di una proposta sulla quale avevo letto e riflettuto, ma avevo piacere più di ascoltare e in questo senso dispiace anche a me che non ci sia qualcuno dell'azienda. Purtroppo può darsi che proprio perché erano abbastanza tranchant i pareri, può essere che abbiano sottovalutato erroneamente la nostra voglia di discussione e anche la nostra voglia di indagare le normative, legislazioni, piani sanitari di tipo nazionale in questo caso, che evidentemente li hanno fatti esprimere in quel senso. Premetto anche che, non pensando di intervenire, non vengo neanche a difesa di nessuno, però a questo punto mi preme fare due o tre riflessioni che io trovo opportune non solo per la Commissione in specifico, ma anche per Commissioni di tipo diverso. Normalmente, come i colleghi sanno, rimango nelle mie discussioni piuttosto attinente ai documenti e nella parte finale di questa riflessione non so se lo farò. Per quel che riguarda il documento proposto dal Consigliere Ancisi, che apre per l'ennesima volta, giustamente, un discorso in sede di Consiglio Comunale ai diversi livelli sulla sanità io sto notando questo, e vi ripeto non voglio fare la ramanzina a nessuno; da un lato sto notando che è un tema che evidentemente tocca le corde e il sangue di tutti noi, gli interessi di tutti i cittadini che noi stiamo rappresentando, il primo interesse di tutti i cittadini per cui siamo tutti appassionati in questa discussione, con il rischio che alcuni di noi, a volte me compresa, appena si parla di sanità tiriamo fuori la rava, la fava, etc. Uno parla di finanziamenti e l'altro parla di diagnostica, uno parla di cure primarie e l'altro di... È una materia io ritengo estremamente complessa, per cui già la proposta che c'è stata fatta da

Ancisi ha una sua complessità che di per sé vale senza dovere tirare fuori tutte volte in sanità gli argomenti più disparati. Detto questo, io credo che probabilmente anche la... vogliamola chiamare ingenuità? Nell'aver dato dei pareri così tranchant, abbia portato queste persone a non presentarsi in Commissione, dando per scontato e questo da un punto di vista non è totalmente giusto. Io però dall'altro canto tenterei di valutare la loro risposta in questi termini e con questo, Alvaro, non è assolutamente un mio parere contrario al tuo documento, sul quale ti stimo perché hai veramente lavorato in maniera approfondita. Probabilmente per molte persone che lavorano e vivono in ambito sanitario c'è una regola, oltre alle spalle delle normative, che è ben precisa, ahinoi, non sempre. Mi riferisco alla regola prima dell'economia sanitaria, che è una regola che io non è che 'so perché sono un'esperta di sanità, la so perché l'ho sempre sentita dire forse dalla persona che dopo mio figlio alla quale voglio e ho voluto più bene al mondo, che in sanità la domanda è potenzialmente illimitata e i mezzi sono limitatissimi. Su questo argomento ci siamo profusi in grandi discorsi anche ieri sull'incapacità del nostro stato neanche di assicurarci un livello di finanziamento che almeno si allinei con quello europeo. Per cui io credo che la risposta di queste persone sia dovuta al fatto che questo milione e oltre di abitanti sui quali è previsto questo centro viene già coperto da Cesena, per cui se tiri la coperta a Ravenna da quella parte lì probabilmente si scopre la coperta da un'altra parte, proprio perché la domanda è potenzialmente illimitata, le finanze sono limitate e in Italia sono limitatissime. Per cui mi viene da suggerimento che comunque possa essere opportuno... Intanto io se avessi comunque scritto quella delibera chiederei un approfondimento all'Asl se delle cose non mi sono chiare, dall'altro lato mi viene da dire proviamo anche a interloquire su quelle che possono essere delle risorse che possono essere indirizzate sulla nostra parte di Asl, che vanno a coprire dei bisogni e delle emergenze di salute che sono scoperte. In questo senso non posso non accettare favorevolmente quelle che sono anche le proposte che ha fatto il Consigliere Montanari, che sono delle proposte di buon senso, e come ha detto giustamente il Consigliere Ancisi sicuramente quella riguardante la radiologia, quindi la TAC, ma ritengo che anche le altre due abbiano una loro profonda valenza. Detto questo, a prescindere dal fatto che siamo in Commissione 2 voglio puntualizzare solo due cose. La prima è che a me personalmente, Gruppo Misto, non piace quest'onda dell'incompatibilità, dell'incongruità, della inopportunità. Mi chiedo se come Consiglieri di maggioranza e di minoranza non vogliamo farci un bell'incontro con Neri in proposito, perché a questo punto fate venire una serie di dubbi anche a me, io comunque sono inquadrata come dirigente dentro il Ministero dell'Istruzione, mi state facendo venire dei dubbi, io non mi sono mai sentita inopportuna nel votare determinate delibere, vi dico francamente, e trovo angosciante il fatto che uno possa pensare che io potrei avere dei benefici dal votare determinate cose piuttosto che altre e solo che uno lo possa pensare. Questo non è un problema di maggioranza e di minoranza, questo è un problema veramente generale e di onestà reciproca. Vi parla una che su certi argomenti si è piuttosto pluriscaldata con determinati Consiglieri, mi ricordo anni fa con Veronica, poi con Alvaro quando disse che il PRI, etc., etc.. Quindi non state parlando con una che ogni tanto non gli parte la valvola, però proprio perché ho avuto le mie esperienze in tal senso trovo che tutto ciò veramente negli ultimi tempi mi sta veramente angosciando, vi dico la verità, da una parte e dall'altra, mi sta veramente angosciando l'uso di questa terminologia estremamente sovraccaricata, è una cosa che non mi piace. Se a partire da una discussione sull'incompatibilità e inopportunità ci chiariamo tutti, io credo che facciamo il bene per i nostri cittadini e per il nostro Consiglio Comunale, a prescindere dal fatto che uno stia da una parte che da un'altra. Concludo dicendo che capisco che ci sono delle persone che amano e non si tratta di avere l'ansia della prima donna, amano comunicare quello che fanno, lo possono fare più di altre sicuramente più di me, io ieri sono uscita dal Consiglio Comunale e sono andata a un direttivo, stamattina alle 6:00 ero in macchina, ho un'età che non mi posso permettere di stare a casa, lavoro a 300 chilometri. Non ho scritto il comunicato sul mio intervento, che per quanto umile e deficitario comunque era pertinente alla direzione che mi dà il mio partito di azione, ma non è che adesso... Che i partiti, perché qui non si tratta dell'ufficio stampa del Comune, perché se andate a vedere... Io ci sono andata adesso, appena ho aperto la porta di casa, su Ravenna Notizie c'è anche quello dell'ufficio stampa del Comune, quindi non è che l'ufficio stampa del Comune è a servizio... togliamocelo dalla testa. Se ci sono dei partiti che riescono ad organizzarsi ben per loro, io vi dico la verità, spero – e presto lo sarà – che anche Azione abbia un suo comitato operativo nella mia città, stiamo facendo tutto per realizzarlo nel giro di un mese, se mi scrive un comunicato dopo un'ora che sono uscita dal Consiglio non è che il giorno dopo dovrò venire a dare giustificazioni a voi o a qualcun altro. Io non sono una che ha per forza l'ansia di comunicare, anzi, sono una che si è sentita sovraesposta negli ultimi sei mesi del 2022, quindi non ho quest'ansia, però ragazzi non scendiamo a questo livello della discussione, né scendiamo a giudicare il Consigliere Montanari esperto o non esperto, il Consigliere Montanari ha un partito che ha una sua segreteria, non è che ci vuole una grande expertise per scrivere un comunicato dopo mezzora che hai parlato, e non si fa solo in politica si fa nel mio

campo e noi dopo i Consigli di dipartimento lo facciamo sempre in università. Oggi ho trovato l'argomento interessante, trovo occorra fare una riflessione come Consiglieri sul fatto che vale per tutti noi di rimanere sul pezzo perché è un argomento che tocca troppo il paradigma vita-morte di tutti noi. Quando oggi Montanari parlava della stanza dell'addio io mi sono rivista con mio padre pochi anni fa e, vi dico la verità, mi vergogno di dirvi che se mio padre non era un medico moriva in una camerata con sei persone, l'hanno messo in un sottoscala perché non sapevo neanche come dire ai miei fratelli che era morto, ed era il medico di quel reparto, lo è stato per trent'anni. Quindi è chiaro che tocca le corde di tutti noi, ma non è che possiamo tirare fuori, tutte le volte che si parla di sanità, tutte le nostre esperienze che purtroppo per tutti noi sono molte, perché non facciamo il nostro dovere di Consiglieri Comunali in replica dei documenti che sono di una certa precisione, come quello di oggi di Alvaro. Io non posso sentire sul centro traumatologico che tiriamo fuori la rava, la fava, la prugna l'albicocca, tutte le volte in sanità facciamo così, dal più grande problema al più piccolo. Capisco che il più piccolo per qualcuno sia grandissimo, però è qui che serve la lungimiranza politica, è qui che noi dobbiamo tirare fuori le palle come Consiglieri e stare sul pezzo perché del qualunquismo e di parlar di tutto sempre quando si parla di sanità io, vi dico la verità, non ce l'ho veramente con nessuno di voi, né a destra né a sinistra né estrema sinistra e neanche con i Cinque Stelle, Schiano mi perdoni visto che siamo... È una questione proprio di responsabilità come Consiglieri Comunali, e vi dico che l'ultima delle mie intenzioni è di fare la lezione a qualcuno in questo momento, però da Fano a casa mi si è ribaltato lo stomaco due o tre volte. Scusate lo sfogo. Grazie.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

La ringrazio, Consigliera Francesconi, lei è sempre una donna molto equilibrata, la ringrazio molto. Darei la parola a Nicola Grandi.

Consigliere Nicola Grandi (Viva Ravenna)

Brevemente in qualche maniera in replica alla Consigliera Francesconi, che io francamente sto cominciando ad apprezzare, perché all'inizio l'avevo presa un po' male...

Consigliera Chiara Francesconi (Gruppo Misto)

Ti ascolto Nicola.

Consigliere Nicola Grandi (Viva Ravenna)

Grazie. Forse anche un po' a pelle in antipatia, invece sto cominciando ad apprezzare molto nella concretezza e siccome si è usciti dal seminato mi sento di farlo per spiegare bene quello che volevo dire. Io su questo faccio ogni volta uno sforzo, io con il mio gruppo di opposizione ci sforziamo di collaborare, non che non sia corretto uscire alle 18:37 con un comunicato e quant'altro e dire che, se qualche volta ci fosse un po' di attenzione al fatto di evidenziare che qualcuno dell'opposizione ha cercato di ragionare con buon senso sarebbe auspicabile, ma questo non significa, almeno nelle mie parole non c'era nulla di quello che la Consigliera e la collega ha sottinteso. Io volevo dire solo quello, se ci avessero dato un po' di merito del fatto di aver provato ad ascoltare, a condividere e a fare anche uno sforzo di gruppo per votare, sarebbe stato opportuno e sarebbe stato foriero di maggiore collaborazione da qui in futuro. Tutto qui. Il resto non lo volevo dire, mi volevo togliere il dubbio, quindi immagino che Chiara non si riferisse particolarmente al sottoscritto...

Consigliera Chiara Francesconi (Gruppo Misto)

Assolutamente no, Nicola, è stato un en passant però in generale tu sai bene, proprio perché hai già fatto il Consigliere, io ieri sera non ho avuto tempo, non è uscito niente.

Consigliere Nicola Grandi (Viva Ravenna)

Ma non dibattiamo io e te, è solo per fare questo chiarimento.

Consigliera Chiara Francesconi (Gruppo Misto)

Non è che io stamattina ho chiamato Montanari e ho detto "Potevi anche dirlo che quegli stronzi di Azione" di cui parlate sempre male come PD a livello nazionale... capito? Può valere per tutti, il problema è che nel caso specifico non è che a me interessasse particolarmente, però è anche vero che i meccanismi li conosciamo tutti e non c'è bisogno di essere dei grandi esperti, in questo senso lo dicevo, anzi mi sembra che il Consigliere Montanari nel giro di un anno si sia munito di una cassetta degli attrezzi sempre più ricca,

quindi fra un po' avrà più esperienza di noi.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Grazie. Non ho altri interventi. Come da modus operandi istituzionale, darei la parola al Consigliere Ancisi per le conclusioni. Siccome dopo dobbiamo anche andare a espressione di parere, le chiederei anche di esplicitare bene cosa intende fare lei con la delibera che ha presentato. Grazie.

Consigliere Alvaro Ancisi (Lista Per Ravenna – Polo Civico Popolare)

Non sono voluto intervenire nuovamente come Consigliere per non dilatare la discussione, ma prima di tirare le conclusioni devo chiarire un paio di punti. Con Neri non mi sentirei proprio di partecipare, per quanto mi riguarda io esprimo sempre giudizi di opportunità, che sono valutabili solo sul piano politico, ognuno è libero di compiere tutte le scelte politiche che vuole, nel momento in cui scendo in campo come politico sono libero di giudicarlo finché non lo diffamo, ma non è il mio stile diffamare. Questa faccenda dei comunicati che io ne scrivo tutti i giorni e magari sono stupidi, etc., etc., e loro invece ne scrivono meno non è mica esattamente così, almeno se qui ci stiamo confrontando fra maggioranza e opposizione. Significa intanto che io semmai sono al servizio dei cittadini e dentro ogni iniziativa ci sono cittadini che mi hanno chiesto di farla, se non sono temi di interesse più generale e magari voi avrete la bontà di considerare non stupidi. Di fronte ad un comunicato – mi riferisco anche ai colleghi dell'opposizione – dei colleghi, magari di cui io ne avrò fatti nove o otto, ce ne sono almeno dieci volte di più tutti i giorni da parte della comunicazione specialmente del Sindaco e della Giunta, ma sono una valanga quelli della maggioranza ed è giusto che scrivano tutti. Se immediatamente dopo sono in grado, che l'hanno esposto in Consiglio, di mandarla io non ho mai interloquito ma lo vedo bene che lo fanno sugli ordini del giorno, sulle mozioni. Benissimo. Qui si sta parlando di una seduta in cui lo spirito fondamentale era quello di cercare, maggioranza e opposizione, di collaborare insieme per esprimere un contributo sul piano della sanità pubblica, è veramente molto in discussione nel senso che così è conclusa. Un minuto dopo arriva una valanga in cui è come se l'opposizione avesse assistito e magari uno addirittura avesse votato a favore magari perché complice del sottobanco del PD, a un cambio di che... Insomma, questo non giova che il giorno dopo si venga qui, mentre si parla di Trauma Center, a dire "Hai scritto una schifezza, però noi abbiamo qualche cosa da dire di meglio del pronto soccorso, quindi facciamo un accordo..." ci vuole una coerenza, poi alla fine ci si stanca.

Dopodiché entro in questi pareri dell'Usl. Intanto per esempio vedo che ha firmato anche il testo di Caradori, la direttrice sanitaria, come referente del procedimento, quindi almeno questo poteva essere presente, senza considerare chiuso il discorso con questo. Però adesso io dirò che non solo non ritiro la deliberazione, ma che terrò proprio conto di questi pareri per modificarla e per dimostrare che la proposta che arriva in Consiglio Comunale non era già senza senso, ma ne avrà ancora di più di senso. Qui il tutto si incentra sul parere del Professor Belluati che, ripeto, l'oste può essere il migliore del mondo, ma se gli si chiede se quel determinato vino che vende è buono, devo solo sentirmi dire che è buono, anzi che è il migliore in Italia. Però ciò non toglie che andando a fondo anche sul parere dell'oste si possa dimostrare che non è vero fino in fondo. Questo parere del Professor Belluati è sicuramente ineccepibile per quanto riguarda la traumatologia ortopedica che possiamo definire minore, cioè segmenti ed arti, riguardo ai quali si può fare riferimento in toto a Ravenna come centro adeguato, questo non è stato messo in discussione. Intanto dico che delle due risposte là dove si dice che non vogliono moltiplicare il Trauma Center e l'altro che sarebbe inutile duplicare un sistema che funziona, non c'entrano niente con la proposta che ho fatto, anzi è scritto chiaramente che non vogliamo duplicare Cesena, vogliamo anzi essere di supporto più efficiente e più immediato per taluni interventi di Trauma Center su cui prima di tutto Cesena può essere in difficoltà, e poi possono anche non essere la risposta migliore perché comunque il tempo per arrivare all'immediato soccorso non è una variabile indipendente. Per i segmenti e gli arti la risposta c'è ed è già valido il servizio ortopedico che abbiamo in ospedale, ma per il bacino... ma poi ci sono soprattutto le lesioni più gravi, quelle che se tu tardi ad arrivare a destinazione e ancora più tardi a tornare da dove si è partiti, cioè a Ravenna, può essere fatale e cioè il bacino e i corpi vertebrali. Si può condividere anche che le lesioni ossee della colonna vertebrale facciano riferimento a un centro hub e in questo caso Cesena, perché lì esiste una neurochirurgia, ma per le lesioni del bacino non è per niente condivisibile, la vera parte critica è la prontezza di trasferimento protetto verso Cesena, che è il centro trauma di riferimento, la quale spesso rallenta l'accettazione dei pazienti, soprattutto nel timore che una volta trattati non riesca a trasferirli nelle (incomprensibile) di provenienza una volta stabilizzati, il proseguimento della degenza, e questo è un dato di fatto che fra l'altro bisognerebbe riconoscere. Le lesioni del bacino rimangono strettamente legate alla possibilità – e poi vediamo se Ravenna ce l'ha – di attivare un servizio di radiologia interventistica che a Ravenna è presente e se si addestra il

pronto soccorso lo sarà ancora di più. Nonché di una chirurgia d'urgenza che a Ravenna è presente, con un punto interrogativo distaccato a Lugo, di un'urologia, chirurgia vascolare, oftalmologia, otorino, che a Ravenna sono presenti nel caso di lesioni multiple. Di una rianimazione in grado di trattare la traumatologia maggiore che fino a pochi anni fa almeno a Ravenna c'era e penso ancora che sia tutt'ora in grado di farla. C'è anche la chirurgia toracica a regime ridotto come piccolo distaccamento di Forlì. Quindi se io dovessi subire un trauma violento al bacino io preferirei potere essere trasferito subito a Ravenna piuttosto che essere trasferito a Cesena, specialmente se è un trauma forte che non so neanche in quanto tempo ci si arriva, non so se c'è la nebbia e tutte queste cose, e poi non so se dopo di lì devo tornare presso l'ospedale di Ravenna e lì magari mi tengono ancora di più del dovuto. Io non credo che l'ospedale di Ravenna, con un minimo di potenziamento, non possa funzionare anche da primo intervento riguardo la sanità traumatologica che riguarda i danni al bacino. Questo avrei detto all'Usl se fosse stata presente, comunque mi sforzerò di riorganizzare la proposta di deliberazione sviluppando meglio questa indicazione precisa. Siccome io queste cose non le so, non ho la scienza infusa, devo chiedere a persone che sono competenti che magari non conoscono tutte le ultime notizie dell'ospedale perché sono fuori dal giro politico, ma che sono tecnici di non minore valore di quelli che invece sono nel giro politico. Quindi siccome so che non è farina del mio sacco, almeno in buona parte, farina su cui io ho lavorato ma di non mia produzione, io porterò in fondo questo discorso. La decisione di concentrare i tavoli maggiori negli hub e nelle strutture come Cesena, finora sposata dalle sanità internazionali, sottintende un ragionamento di ottimizzazione delle risorse di mantenimento di abilità professionali degli operatori, che noi abbiamo a Ravenna, e qui vale l'equazione; molti casi trattati vuol dire più abilità. Si tratta quindi di valorizzare il patrimonio che abbiamo di operatori qui a Ravenna e non di limitarli a fare cose che riguardano solo gli arti e i segmenti, perché così riusciamo a raddoppiare la potenzialità del servizio che possono rendere alla città, e si tratta anche di risparmio di denaro. Però concentrando i tavoli maggiori come Cesena rimane una criticità di fondo, che avevo già detto in parole barbare, nella rapidità di trasferimento all'apposita struttura che non deve fare da filtro, come spesso succede a Cesena, perché inficia tutta questa filosofia su cui si esprime la sanità internazionale riguardo al concentrare tutto nei traumi maggiori in apposite strutture come Cesena. In pratica questo coinvolge Cesena come più di Ravenna, e il servizio del 118. Queste cose vanno scritte meglio, mi sforzerò, ma questa è la delibera che va in Consiglio Comunale e poi vedremo se i cittadini magari leggendo un pezzo su cento comunque riescono a giudicare da loro stessi. Io chiederò a loro alla fine "Se tu subissi un grave incidente al bacino preferiresti avere un pronto intervento nell'ospedale di Ravenna, visto che l'ospedale di Ravenna è già abbastanza dotato delle risorse umane che si possono solo professionalizzare ulteriormente ed efficacemente, oppure essere trasportato a Cesena se e quando l'elicottero potrà partire nei tempi che ci metterà, sapendo che poi dovresti anche tornare a Ravenna quando Cesena ti molla?". In sostanza questa è la mia risposta.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Ringrazio il Consigliere Ancisi, non esprimo un giudizio e non ti do una risposta sull'ultima domanda che hai fatto, perché io ce l'avrei già qui, però andiamo avanti. Adesso andrei a pareri, perché credo che la discussione abbia già avuto una buona... e sono contento della discussione che è stata fatta perché credo che chi sia stato molto proficuo. Andrei a pareri perché è molto chiara la volontà del Consigliere Ancisi di portare la delibera in Consiglio, e di questo ne siamo felici. Di questo sono contento perché questa Commissione è servita, nonostante la mancanza, e forse anche per la mancanza dei rappresentanti dell'Asl ad avere una possibilità di confronto molto più libera.

Andiamo a parere. Il gruppo Forza Italia e Berlusconi per Ancarani, è assente. Gruppo Lista per Ravenna-Polo Civico Popolare?

Consigliere Alvaro Ancisi (Lista Per Ravenna – Polo Civico Popolare)

Essendo il proponente non mi esprimo.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Certo, va bene. Ti astieni?

Consigliere Alvaro Ancisi (Lista Per Ravenna – Polo Civico Popolare)

No, non mi esprimo.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Bene. Gruppo Partito Democratico?

Intervento

Non favorevole.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Gruppo Fratelli d'Italia assente. Gruppo Misto?

Consigliera Chiara Francesconi (Gruppo Misto)

Io in Consiglio, perché mi auguro venga qualcuno a spiegare le motivazioni e gli approfondimenti che servono e che non abbiamo potuto avere.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Gruppo Lega Salvini Premier?

Intervento

Favorevole.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Gruppo Partito Repubblicano italiano?

Intervento

Contrario.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Gruppo Viva Ravenna?

Intervento

Favorevole.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Gruppo Ravenna Coraggiosa?

Intervento

Contrario.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Gruppo lista De Pascale Sindaco?

Intervento

In Consiglio, perché mi auguro che in Consiglio ci siano i rappresentanti, quello che diceva la Consigliera Francesconi, ci sia un rappresentante dell'Usl e spero che con Ancisi e gli altri Consiglieri si faccia insieme un documento univoco.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Gruppo Movimento Cinque Stelle? Gruppo La Pigna-Città, Forese e Lidi?

Intervento

Chiedo scusa, in Consiglio. Grazie.

Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)

Bene. Ringraziamo tutti i Consiglieri e ci rivedremo alla prossima. Grazie, buona serata a tutti.

La seduta della Commissione Consiliare 2 termina alle ore 17:43.

*Presidente della Commissione
Consiliare n. 2
Idio Baldoni*

*Segreteria Commissione
Consiliare n. 2*

Paolo Furlan